

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 74

Euro 1,64

Anno 39

6 giugno 2008

N. 95

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio
2008, n. 729

**Approvazione del bando per la presentazione di
progetti per il contributo ai sensi dell'art. 6, comma
2, lettera b) della L.R. 12/02 per l'esercizio finanzia-
rio dell'anno 2008**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2008, n. 729

Approvazione del bando per la presentazione di progetti per il contributo ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera b) della L.R. 12/02 per l'esercizio finanziario dell'anno 2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge regionale 24 giugno 2002, n. 12 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" ed in particolare gli artt. 5, comma 1, lett. a) e 6 comma 2, lett. b);
- la delibera dell'Assemblea legislativa n. 79 del 27 settembre 2006 recante "Approvazione documento di indirizzo programmatico per il triennio 2006-2008 ex art. 10 L.R. 12/02" così come modificata con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 108 del 3 aprile 2007, e specificatamente i punti 5.2. "Sostegno ai progetti dei soggetti di cui all'art. 4, comma 1, lett. a)" e 5.3. "Criteri e modalità per la concessione di contributi";

valutata la necessità di emanare il bando per la presentazione di progetti di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in transizione per il contributo a valere sull'esercizio finanziario 2008;

tenuto conto della previsione contenuta al punto 6) del sopra citato Piano e specificatamente che «l'avvio di azioni sarà annualmente disposto con delibera della Giunta regionale, anche in relazione allo stato di avanzamento delle iniziative in essere su ciascuna area di intervento»;

tenuto inoltre conto che il punto a) della deliberazione n. 108 del 3 aprile 2007 prevede che il bando possa stabilire un massimo di risorse complessivamente erogabili per area geografica, in considerazione dell'importanza della stessa nel sistema di cooperazione decentrata regionale nonché del grado di perfezionamento delle precedenti programmazioni approvate nella stessa area;

ritenuto di procedere per l'esercizio finanziario 2008 all'apertura del Bando per la richiesta di contributo per progetti nelle seguenti aree-Paese:

- 1) Bielorussia
- 2) Brasile
- 3) Campi profughi Saharawi
- 4) Libano
- 5) Marocco
- 6) Mozambico
- 7) Senegal
- 8) Territori dell'Autonomia Palestinese

e per le seguenti priorità tematiche;

Bielorussia

Gli interventi dovranno avere carattere di collegamento con la società civile e avere caratteristiche non istituzionali.

Le azioni prioritarie saranno rivolte al campo sanitario, del welfare, e ambientale.

Saranno sostenute le politiche a favore dei minori e, relativamente agli orfanotrofi, interventi di rientro nelle proprie famiglie e percorsi di de-istituzionalizzazione attuati anche attraverso la formazione in attività potenzialmente generatrici di reddito.

Attenzione particolare sarà rivolta ai bambini disabili e con bisogni speciali.

Particolare enfasi sarà data alle attività di prevenzione alimentare e sanitaria, che potranno essere realizzate sia negli istituti che nelle scuole, e che dovranno trattare anche le conseguenze dell'incidente nucleare di Chernobyl.

Particolare attenzione sarà rivolta ad azioni che coinvolgano le donne nell'ottica del superamento delle questioni di genere.

Brasile

Saranno finalizzati interventi nei seguenti territori:

- territorio di San Paolo e specificatamente attività a favore di azioni di economia solidaria e dello sviluppo del movimento cooperativo;
- territorio di Rio de Janeiro, ed in particolare la zona della Baixada Fluminense, con viva attenzione per i Municipi di Nova Iguaçu e Mesquita, realtà dove si sosterranno interventi a favore di giovani ragazze madri ed il loro inserimento lavorativo, favorendo la nascita ed il rafforzamento di cooperative di donne. Saranno inoltre prioritarie le iniziative di sostegno alle fasce sociali più marginalizzate ed a rischio, oltre alle donne, anche i giovani in genere, favorendo attività formative e di inserimento in lavoro;
- Stato del Piauí: obiettivo saranno gli interventi soprattutto a livello sociale, con attività di assistenza tecnica a livello istituzionale, per l'implementazione di politiche sociali e creazione di opportunità occupazionali per fasce deboli, lo sviluppo dell'agricoltura familiare, la promozione del settore agro-alimentare e commercializzazione. Sempre nel Piauí potranno essere favorite attività di rafforzamento delle capacità produttive in ambito agricolo, sostenendo i piccoli agricoltori famigliari, lo sviluppo di forme cooperative, la promozione del settore agro-alimentare ai fini della commercializzazione sia interna che sul mercato europeo.

Le aree oggetto di questo filone di intervento saranno, oltre allo Stato del Piauí anche le confinanti realtà della Bahia, la zona di Manaus, e lo Stato del Parà.

Nel nord est del paese si sosterranno progetti nello stato di Bahia e particolarmente nella città di Salvador, ed a Recife, a favore di giovani, anche con handicap, e donne, con l'obiettivo di favorirne l'inserimento sociale sostenendo azioni di formazione, e cercando di promuovere azioni di economia solidale e del movimento cooperativo.

L'obiettivo sarà la creazione di un programma integrato che possa mettere a sistema diverse esperienze pilota sul territorio, promuovendo in particolare formazione e l'inserimento professionale dei giovani, favorendo poi la nascita ed il rafforzamento di cooperative e di attività di economia solidale.

Nelle sopracitate aree particolare attenzione sarà rivolta ad azioni che coinvolgano le donne nell'ottica del superamento delle questioni di genere.

Particolare attenzione sarà data, sempre nelle aree suddette, alle politiche in favore delle fasce deboli volte anche ad evitare la pratica del turismo sessuale, favorendo quindi attività che possano rappresentare un'alternativa economica e di vita per tali soggetti.

Campi profughi Saharawi

Nei Campi profughi Saharawi in Algeria si sosterranno azioni nei seguenti settori di intervento: sanitario, sociosanitario, politiche di genere, giovani, educazione.

In campo sanitario sarà prioritario l'obiettivo della prevenzione, il sostegno al sistema sanitario di base, nonché il settore materno infantile.

La sensibilizzazione della popolazione sulle tematiche ambientali rientra tra le iniziative di prevenzione sanitaria concentrando sull'aspetto igienico-sanitario collegato al problema dei rifiuti. Particolare attenzione sarà rivolta alle tematiche del riciclaggio e riuso dei rifiuti, in un'ottica di continuità con la sperimentazione avviata.

Il sostegno alle donne e ai giovani saharawi si concentrerà principalmente nella gestione dei servizi socio-sanitari e nello

sviluppo di attività formative e potenzialmente generatrici di reddito.

Particolare attenzione sarà altresì rivolta ad azioni che coinvolgano le donne nell'ottica del superamento delle questioni di genere.

Per quanto attiene al settore educativo potranno essere sostenuti progetti di formazione rivolti alle insegnanti e azioni di sostegno alle attività scolastiche.

L'incentivazione dei lavoratori locali, coinvolti nei progetti, dovrà rispettare le prassi e le normative dalle autorità saharawi.

Libano

Saranno sostenuti interventi nei settori sociale, educativo e formativo, ambientale localizzati nell'area di presenza del contingente italiano.

Particolare attenzione sarà rivolta ad iniziative che si pongano l'obiettivo di favorire il dialogo tra comunità ed in particolare abbiano come obiettivo le giovani generazioni.

Marocco

Saranno considerate prioritarie le azioni che comprendono iniziative finalizzate alla creazione di impiego, attraverso progetti riguardanti lo sviluppo rurale integrato, favorendo altresì lo sviluppo di attività economiche, particolarmente di forma cooperativa, attraverso il rafforzamento di forme associative locali e l'accesso alle risorse idriche. Saranno anche favorite forme di sviluppo rurale collegate ad iniziative di turismo sostenibile.

In tali ambiti, in considerazione dell'alto numero di cittadini del Marocco presenti nel territorio emiliano-romagnolo si favoriranno inoltre azioni finalizzate a favorire processi di co-sviluppo, che vedano il coinvolgimento delle comunità immigrate presenti nel territorio regionale.

Particolare attenzione nei sopra citati settori di intervento sarà rivolta ad azioni che coinvolgano le donne nell'ottica del superamento delle questioni di genere.

Mozambico

Le azioni saranno finalizzate ai territori di Maputo, Zambesia e Capo Delgado.

Si ritengono prioritari interventi rivolti alla popolazione, con particolare riguardo ai giovani, nell'ottica della prevenzione dell'AIDS e specificatamente aventi a riferimento i centri giovanili ed i centri per la salute.

Particolare attenzione sarà rivolta ad azioni che coinvolgano le donne nell'ottica del superamento delle questioni di genere, al fine di favorirne l'accesso ad opportunità di miglioramento delle condizioni socio-economiche e sanitarie particolarmente in ambito rurale.

Senegal

Nell'ambito della strategia globale per la riduzione della povertà si sosterranno azioni di sviluppo locale per la generazione di reddito.

Per il settore socio-sanitario si darà priorità ad azioni di prevenzione dell'AIDS al fine di prevedere il miglioramento dell'accesso ai servizi socio-sanitari di base ovvero il loro rafforzamento.

Nel settore educativo si darà priorità ad azioni volte a combattere tutte le forme di discriminazione volte a realizzare l'equità di genere nell'istruzione primaria e secondaria.

Si sosterranno inoltre progetti a favore delle donne, di forme di aggregazione femminili che favoriscano percorsi di autonomia e di progressiva emancipazione. Si favoriranno azioni che mirino al sostegno e allo sviluppo di cooperative femminili per arginare il fenomeno dell'emarginazione del mondo rurale e la lotta alla povertà e azioni che facilitino l'alfabetizzazione delle donne e la tutela dei diritti femminili.

In considerazione dell'alto numero di cittadini senegalesi presenti nel territorio emiliano-romagnolo si favoriranno inoltre progetti finalizzati a favorire processi di co-sviluppo preferibilmente collegati a politiche di genere, sviluppati con l'appoggio e il coinvolgimento delle comunità immigrate presenti nel territorio regionale.

Territori autonomia Palestinese

Aree destinarie degli interventi saranno il territorio della Striscia di Gaza e tutte le aree colpite dalla costruzione del Muro di Separazione. Per motivi di continuità saranno altresì privilegiate le zone dove si sono avviati precedenti interventi.

Saranno prioritarie le iniziative che possono intervenire per alleviare la situazione di disagio in cui versa la scuola pubblica dell'obbligo ed in particolare per favorire il diritto all'istruzione dei minori.

Importante anche l'attività a favore della prima infanzia, con particolare attenzione ai minori con problemi legati all'apprendimento e alla tutela dei diritti dei bambini.

Sono da considerare prioritari tutti gli interventi sulla creazione di reddito rivolti alle categorie più deboli (prima infanzia, donne, giovani). Saranno sostenuti interventi a sostegno delle attività famigliari o di comunità finalizzate all'autosostentamento ed alla produzione di reddito, iniziative che abbiano effetti immediati sulle condizioni di vita ed attività del tipo people-to-people.

Analogamente saranno valutate le iniziative di tipo educativo e formativo inserite in progetti più ampi e articolati e finalizzati alla creazione di opportunità economiche reali.

Rilevato che saranno rese disponibili risorse fino ad un massimo di Euro 1.420.000 circa suddivisi nei seguenti stanziamenti di massima per area-Paese:

- Bielorussia: fino ad un massimo di Euro 85.000;
- Brasile: fino ad un massimo di Euro 345.000;
- Campi profughi Saharawi: fino ad un massimo di Euro 125.000
- Libano: fino ad un massimo di Euro 115.000;
- Marocco: fino ad un massimo di Euro 115.000;
- Mozambico: fino ad un massimo di Euro 165.000;
- Senegal: fino ad un massimo di Euro 125.000;
- Territori dell'autonomia Palestinese: fino ad un massimo di Euro 345.000.

Atteso che tale risorse trovano copertura sul Capitolo 2752 "Contributi per iniziative di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in transizione art. 5, comma 1, lett. A) e art. 6 comma 2, lett. B), L.R. 24 giugno 2002, n. 12";

dato atto del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale della Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee ed Internazionali, dott. Enrico Cocchi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale n. 450/2007;

su proposta del Presidente della Giunta regionale;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare il bando per la presentazione di progetti di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in transizione per il contributo ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. A) e art. 6 comma 2, lett. B), L.R. 24 giugno 2002, n. 12 per l'esercizio finanziario 2008 nel testo allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

b) di approvare altresì lo schema e relativi allegati per la presentazione delle domande nel testo allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

c) di rimandare a successivo atto della Giunta regionale l'approvazione della graduatoria dei progetti, l'assunzione dell'impegno di spesa e l'assegnazione dei contributi ai singoli beneficiari;

d) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali

Bando per la presentazione di progetti a contributo regionale ai sensi dell'art. 6 comma 2, lettera b) della L.R. 24 giugno 2002, n. 12 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace"

ANNO 2008

Vista la Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" ed in particolare gli artt. 5, comma 1, lett. a) e 6 comma 2, lett. b);

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 79 del 27 settembre 2006 concernente l'approvazione del documento di indirizzo programmatico per il triennio 2006-2008 ex L.R. 24 giugno 2002, n. 12 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" in conformità all'art. 10 della Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12, così come modificata dalla Deliberazione dell'Assemblea Regionale n. 108 del 3 aprile 2007, in particolare il punto 5.2 "Sostegno ai progetti dei soggetti di cui all'art. 4 comma 1" ed il punto 5.3 "Criteri e modalità per la concessione dei contributi";

la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna emana il seguente bando per la presentazione di progetti a contributo regionale ai sensi art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, comma 2, lett. b) della L.R. 24 giugno 2002, n. 12 per l'anno 2008.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

A Soggetti ammissibili

1. appartenenza **alle tipologie di soggetti indicate all'art. 4, comma 1, lett. a)** della Legge Regionale 12/02 e loro **forme associative**, e specificamente:

- organizzazioni non governative idonee ai sensi della Legge n. 49 del 26 febbraio 1987 e successive modificazioni ed integrazioni;

- onlus, di cui al D.Lgs. n. 460 del 4 dicembre 1997 e successive modificazioni e integrazioni;

- organizzazioni di volontariato di cui alle leggi n. 266 del 11 agosto 1991 e Legge Regionale n. 37 del 2 settembre 1996 e successive modificazioni e integrazioni;

- associazioni di promozione sociale di cui alla Legge n. 383 del 7 dicembre 2000 e Legge Regionale n. 10 del 7 marzo 1995 e successive modificazioni e integrazioni;

- cooperative sociali di cui alla legge n. 381 del 8 novembre 1991 e Legge Regionale n. 7 del 4 febbraio 1994 e successive modificazioni e integrazioni;

- enti locali;

Nel caso di soggetti associativi, sia nel caso siano dotati di soggettività giuridica propria sia nel caso ne siano privi, i requisiti di cui al citato art. 4, comma 1, lett. a) potranno essere riferiti ad una delle organizzazioni associate, che dovrà essere specificamente indicata.

Tale requisito non potrà essere utilizzato dal medesimo soggetto per la presentazione di altro progetto sull'area di intervento.

2. previsione della **cooperazione e solidarietà internazionali** tra le finalità definite dal proprio statuto;

3. sede legale o sede operativa nel **territorio regionale**¹;

¹ Il soggetto proponente deve avere sede legale o operativa nel territorio regionale. Per sede operativa si intende una sede propria, con personale dedicato alla gestione dei progetti e due anni di attività pubbliche sul

4. quota di finanziamento delle attività di cooperazione decentrata proveniente dalla Regione Emilia-Romagna **inferiore al 25%** rispetto alle risorse finanziarie ordinarie nel biennio precedente alla presentazione della domanda.

5. titolarità di progetto nell'area per **almeno tre anni** e titolarità o rilevante partenariato di progetto nel settore prescelto di **almeno un anno**².

6. ciascun soggetto proponente potrà presentare **un solo progetto** per area-Paese.

7. Il titolare di progetto dovrà aver completato la consegna di tutti rendiconti relativi a progetti antecedenti al 2005 relativi all'area Paese ed al settore di intervento per il quale presenta domanda di contributo.

B Caratteristiche del progetto

1. corrispondenza del progetto alle priorità geografiche e tematiche indicate nel "Documento di Indirizzo Programmatico per il triennio 2006 - 2008" e successive modifiche e integrazioni, ex art 10 Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12, approvato dall'Assemblea Regionale con Delibera n 79 del 27 settembre 2006, così come ulteriormente specificate nella deliberazione di cui il presente atto è allegato parte integrante.

Non saranno ammesse a contributo iniziative ad esclusivo o preponderante carattere di aiuto umanitario o di emergenza.

2. sostegno al progetto da parte di almeno un ulteriore - oltre al proponente - soggetto del territorio regionale di cui all'art. 4, comma 1, della citata legge regionale (indicato come co-proponente);

territorio regionale. La gestione del progetto dovrà essere svolta da detta sede, con l'obbligo di conservazione presso la stessa di tutta la documentazione

■ Per titolarità si intende la responsabilità di realizzazione di progetti realizzati con fondi di donatori e/o propri, che prevedano una sensibile e comprovata presenza nel Paese.

Nel caso di soggetti operanti in più regioni italiane, la verifica del possesso di tali requisiti sarà riferita all'articolazione dello stesso avente sede legale od operativa sul territorio regionale. Nel caso di soggetti associativi, sia nel caso siano dotati di soggettività giuridica propria sia nel caso ne siano privi, tali requisiti potranno essere riferiti ad una delle organizzazioni associate, che dovrà essere specificamente indicata. Tale requisito non potrà essere utilizzato dal medesimo soggetto per la presentazione di altro progetto sull'area di intervento.

3. partecipazione delle controparti locali alla concezione e implementazione e sostegno alle attività - anche attraverso conferimenti di beni e servizi - da dimostrare attraverso la presentazione di una lettera di sostegno al progetto (in lingua originale e tradotta).

CRITERI DI VALUTAZIONE

A. Soggetti proponenti e partenariato di progetto

1. numerosità dei soggetti che in Emilia-Romagna aderiscono al partenariato di progetto e diversificazione della loro tipologia (mondo imprenditoriale, comunità immigrate, fondazioni bancarie, terzo settore, mondo della ricerca e della formazione, enti strumentali, Province ed Enti locali) - fino ad un massimo di 6 punti (escluso co-proponente);

2. contributo alla razionalizzazione del sistema regionale dei soggetti presenti nell'area-Paese - fino ad un massimo di 3 punti.

Per l'attribuzione di questo punteggio sarà valutata la capacità del progetto di integrare nel proprio piano di attività ipotesi progettuali risultanti da precedenti e/o attuali iniziative di soggetti della cooperazione decentrata del territorio dell'Emilia Romagna, attivi in quella specifica area geografica/tematica e che non presentano altri progetti su quell'area-Paese;

3. qualità e quantità della partecipazione alle attività dei soggetti del territorio oggetto dell'intervento - fino ad un massimo di 4 punti.

B. Proposta progettuale

1. inquadramento dell'iniziativa all'interno di un Programma concordato dalla Regione Emilia-Romagna con una controparte locale, come da elenco di cui al presente bando - fino ad un massimo di 2 punti;

2. qualità del progetto rispetto ai seguenti parametri:

a) chiarezza espositiva - fino ad un massimo di 2 punti;

b) qualità dell'analisi del contesto di intervento - fino ad un massimo di 3 punti;

c) coerenza interna, in particolare tra le problematiche individuate, l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici, le azioni programmate e le risorse umane e materiali previste nel documento di progetto - fino ad un massimo di 6 punti;

d) congruenza attività/costi - fino ad un massimo di 5 punti;

e) qualità ed esperienza specifica del personale direttivo e tecnico impegnato nelle attività principali che caratterizzano il progetto - fino ad un massimo di 3 punti;

f) previsione di un adeguato sistema di monitoraggio delle attività, in particolare se attuato da soggetti terzi - fino ad un massimo di 3 punti;

g) impatto previsto in rapporto ai beneficiari diretti - fino ad un massimo di 6 punti;

h) impatto previsto in rapporto alle priorità e alle politiche delle istituzioni locali e nazionali del paese partner rispetto all'area di intervento, con particolare attenzione ai bambini ed agli adolescenti - fino ad un massimo di 6 punti;

i) ricadute sul territorio regionale, e in particolare creazione, ampliamento e/o approfondimento di relazioni e legami duraturi tra il territorio oggetto di intervento ed il territorio dell'Emilia - Romagna - fino ad un massimo di 4 punti;

j) rafforzamento della capacità del partner (capacity building) - fino ad un massimo di 3 punti;

k) coordinamento e/o integrazione con programmi di cooperazione nazionali, europei e multilaterali ed integrazione con programmi di iniziativa della Regione Emilia Romagna nell'area, con particolare riguardo ai progetti di servizio civile- fino ad un massimo di 3 punti;

l) aspetti innovativi e di eccellenza, in particolare in relazione al contenuto e/metodo dell'idea progettuale in relazione ai risultati attesi, ai servizi già offerti dal

territorio, ai bisogni ed ai beneficiari dell'area di intervento - fino ad un massimo di 3 punti;

m) sostenibilità tecnica dell'intervento in rapporto allo stato delle conoscenze, delle tecnologie e delle risorse materiali disponibili nell'area di intervento - fino ad un massimo di 2 punti;

n) sostenibilità finanziaria nel medio-lungo termine, ferma restando l'autonomia tecnico-finanziaria del progetto annuale - fino ad un massimo di 6 punti;

o) rispetto del criterio delle pari opportunità ed elementi di promozione della condizione femminile - fino ad un massimo di 4 punti;

p) presenza di elementi di dialogo e di azioni di supporto al superamento di gravi tensioni di natura politico-sociale-etnica-religiosa e/o derivanti da conflitti armati - fino ad un massimo di 1 punto.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

La candidatura dovrà essere presentata, a mano o per posta, tramite raccomandata, entro e non oltre le ore 18.00 del 30/06/2008 al Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro n. 64 - 40127 Bologna, con l'indicazione "Bando per la richiesta di contributo ai sensi della L.R. 12/02 - anno 2008".

Non sarà tenuto conto delle candidature indirizzate ad altro ufficio regionale.

Per gli invii tramite raccomandata farà fede la data del timbro postale di spedizione.

La domanda di contributo deve essere presentata debitamente compilata secondo l'allegato facsimile (**Allegato 1**), corredata della documentazione ivi specificata.

La candidatura dovrà essere presentata secondo la seguente modalità:

1. una copia in carta semplice della domanda, comprensiva di tutti gli allegati;

2. una copia su CD rom.

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE

La fase di valutazione dei progetti sarà svolta da un apposito **nucleo di valutazione** - nominato con successivo atto del Dirigente Responsabile della Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali - composto da:

- Un dirigente del Servizio politiche europee e relazioni internazionali;
- Funzionari/dirigenti della Direzione programmi e intese ed altre direzioni in possesso delle competenze necessarie;
- Esperti esterni, ove necessario

Il nucleo effettuerà la valutazione tecnica dei progetti presentati in base ai requisiti di ammissibilità, ai criteri di valutazione ed ai relativi punteggi definiti nel presente Bando.

Al termine del procedimento di valutazione, i progetti che non avranno raggiunto un punteggio minimo pari ad almeno 25 punti su 75 disponibili saranno esclusi dall'assegnazione dei contributi, anche nel caso in cui non siano state avanzate altre richieste per la medesima area. Le risorse che in tal modo si renderanno disponibili saranno attribuite pro-quote alle restanti aree ammissibili.

E' altresì facoltà del Nucleo di Valutazione Tecnica avanzare proposte per graduare, entro il limite massimo del 50%, la percentuale di cofinanziamento in base al punteggio assegnato ai progetti.

Preso atto della proposta del Nucleo di valutazione tecnica, la Giunta Regionale, con proprio atto, provvederà all' approvazione definitiva della graduatoria articolata per aree-Paese, e ad individuare i progetti da ammettere a contributo secondo l'ordine risultante dalla graduatoria, fino a concorrenza delle risorse disponibili e nel rispetto dei massimali per area paese previsti nel presente bando.

Il Responsabile del Servizio competente comunicherà gli esiti del procedimento ai soggetti interessati.

TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" e' parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del DLgs 196/03 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, e' tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per lo svolgimento del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati.

Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e,

comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati e' facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto "Finalità del trattamento".

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Programmazione Negoziata e Territoriale, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del

trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Diritti dell'interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1) l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2) l'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3) L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Titolare e responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale responsabile del trattamento, il Direttore generale della

Direzione Generale Programmazione Negoziata e Territoriale, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP e' aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, in Viale Aldo Moro n. 52 - 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, comma 1 e comma 2, possono essere formulate anche oralmente.

TERMINI E MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo regionale non potrà superare il 50% dei costi complessivi del progetto.

L'acconto pari al 60% dell'ammontare del contributo concesso verrà liquidato con atto del Dirigente competente, a seguito dell'approvazione della concessione del contributo al progetto e successivamente alla ricezione della dichiarazione di accettazione del contributo e di inizio delle attività che dovrà avvenire non oltre il termine di tre mesi dalla data di protocollo della Regione attestante l'approvazione del contributo. Tale comunicazione dovrà altresì contenere la dichiarazione dell'avvenuta presentazione della rendicontazione relativa ad eventuali iniziative cofinanziate ai sensi della L.R. n. 12/2002 nell'anno 2006 nella medesima area-Paese.

Il saldo del contributo verrà liquidato con atto del dirigente competente dopo l'approvazione della relazione finale che il soggetto proponente e attuatore dovrà presentare entro due mesi dalla conclusione delle attività di progetto.

CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Saranno considerate ammissibili le spese direttamente riconducibili all'esecuzione del progetto così come descritto nel formulario, a condizione che siano state effettivamente sostenute dal beneficiario e/o dai suoi partners dopo la data di concessione del contributo e che siano registrate nei rispettivi libri contabili.

Rispettate le condizioni di cui sopra, saranno considerate ammissibili le seguenti categorie di costi diretti e indiretti:

Costi diretti

1. risorse umane in Italia (max 30 % del totale dei costi diretti)

Saranno ammessi i costi del lavoro del personale assegnato alle attività del progetto comprensivo delle eventuali spese per il personale di coordinamento e le spese di viaggio e soggiorno relative al personale italiano in missione ed espatriato nel Paese di intervento.

2. risorse umane in loco

Saranno ammessi i costi del lavoro del personale locale coinvolto nell'implementazione del programma e relative missioni

3. spese per equipaggiamenti, materiali, forniture, etc. (max 30 % del totale dei costi diretti)

Le spese che si configurano quali investimenti, ossia l'acquisizione di beni e/o servizi ad utilità prolungata nel tempo, saranno considerate ammissibili per il loro intero importo esclusivamente nel caso in cui la relativa proprietà sia trasferita ai partner locali del progetto al più tardi entro il termine del periodo di realizzazione del programma (12 mesi), mediante donazione per atto pubblico o privato che dovrà essere presentato dal promotore in sede di rendicontazione delle spese.

Per gli investimenti di valore inferiore o uguale a € 516,46 sarà ammesso il costo totale del bene/servizio, indipendentemente dal trasferimento della proprietà ai partner locali di progetto, conformemente alla normativa

fiscale italiana che consente di ammortizzare tali cespiti in un unico esercizio.

In tutti gli altri casi, saranno considerate ammissibili esclusivamente le quote di ammortamento determinate ai fini civilistici secondo il metodo delle quote costanti e relative al periodo di realizzazione del programma (12 mesi).

Restano in ogni caso esclusi gli investimenti aventi ad oggetto l'acquisto di terreni o immobili, ad eccezione dei costi necessari alla riabilitazione/ripristino di immobili esistenti o alla realizzazione di piccole costruzioni di servizio funzionali allo svolgimento delle attività previste dal progetto (max 15% del totale dei costi diretti del progetto). Anche in questo caso, la proprietà di tali beni deve essere trasferita ai partner locali, al più tardi entro la conclusione del progetto.

Le spese relative ad attrezzature, materiali ed equipaggiamenti tecnici, lavori e relativi servizi professionali saranno considerate ammissibili se acquisite da fornitori e prestatori d'opera e di servizi del paese in cui si realizza l'intervento. In caso contrario, ai promotori sarà richiesto in sede di rendicontazione di dimostrare la non disponibilità di tali beni e servizi sul mercato locale, ovvero la maggiore economicità della loro acquisizione al di fuori del contesto locale.

4. Altri costi in loco

A titolo esemplificativo e non esclusivo, sotto tale voce potranno essere previsti costi relativi a servizi tecnici, ad azioni di formazione e di sensibilizzazione in loco, ecc. Le azioni di sensibilizzazione in loco non potranno superare il 5% del totale dei costi diretti.

5. Visibilità e sensibilizzazione in Emilia-Romagna (max 5 % del totale dei costi diretti)

A partire dal presente bando, la realizzazione di iniziative e attività di informazione e sensibilizzazione sul territorio dell'Emilia Romagna e relative al progetto per il quale è stato concesso il co-finanziamento regionale avrà carattere obbligatorio, al fine di promuovere una maggiore consapevolezza tra le istituzioni, le forze sociali e i cittadini circa le attività di cooperazione e solidarietà poste in essere dal proponente con il contributo della

Regione Emilia Romagna. Sotto questa voce rientrano pertanto tutti i costi relativi alle suddette attività. Restano escluse le attività pubblicitarie prioritariamente o esclusivamente indirizzate alla raccolta fondi.

Costi indiretti

6. Spese generali, gestionali e amministrative (max 5% del totale dei costi diretti) (max 10% per progetti che rispondono al requisito di razionalizzazione di cui al criterio di valutazione A.2)

In tale voce rientrano i costi relativi alla gestione delle attività progettuali, le spese amministrative dirette e indirette.

TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno prendere avvio successivamente alla data di approvazione della delibera della Giunta regionale con cui vengono concessi i contributi. I progetti ammessi al sostegno regionale dovranno concludersi entro i termini previsti, ossia entro 12 mesi dall'avvio delle attività.

Tuttavia, se non fosse possibile rispettare i termini previsti per cause di forza maggiore ovvero non imputabili a negligenza del soggetto proponente, a quest'ultimo è fatto obbligo di comunicare con la massima tempestività al Servizio regionale competente le ragioni del ritardo con la contestuale richiesta di una proroga. Il Servizio Regionale si riserva di valutare la gravità ed il carattere temporaneo delle cause del ritardo e potrà, nel caso in cui tali cause non compromettano il raggiungimento degli obiettivi di progetto, concedere una proroga dei termini di realizzazione delle attività, comunque non superiore ai 12 mesi.

Alla richiesta di proroga dovrà essere allegata una relazione che evidenzia lo stato di avanzamento del progetto.

In ogni caso, la proroga potrà essere richiesta entro il termine dei due mesi che precedono la data di scadenza originariamente fissata del progetto.

MODIFICHE NON ONEROSE

Nessuna modifica al progetto quale risultante dalla documentazione allegata alla richiesta di contributo potrà essere apportata senza previa autorizzazione della Regione.

Saranno peraltro ammesse delle compensazioni contabili non soggette ad autorizzazione preventiva. Tali compensazioni potranno essere effettuate tra voci di spesa all'interno dello stesso settore d'intervento (macrovoce) in maniera che le compensazioni riferite alle singole voci siano inferiore del 15% rispetto all'importo indicato in preventivo. Le variazioni dovranno comunque essere tali da non modificare il piano generale del progetto e i suoi obiettivi.

Per variazioni eccedenti tale valore percentuale, o per compensazioni tra settori d'intervento (macrovoci) diversi, dovrà essere richiesta e ottenuta preventiva autorizzazione dalla Regione.

Elenco dei programmi concordati dalla Regione Emilia-Romagna con controparti locali
--

BRASILE

1) Accordi di Cooperazione con la città di S.Paolo

- Siglato il 1 luglio 2003
- Sviluppo della collaborazione nei campi dell'economia solidale, nella promozione economica e commerciale e nella ricerca (cooperazione inter-universitaria)

2) Accordo di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e il Governo della repubblica federativa del Brasile (Brasilia, 29 novembre 2004)

Settori di Intervento

- Scambi di esperienze nel campo dell'economia solidale e delle imprese cooperative;
- Promozione e qualificazione di servizi a sostegno delle piccole e medie imprese ivi compresa la possibile elaborazione di uno studio di fattibilità per facilitare le condizioni di interscambio dei settori produttivi;

metodologie di pianificazione territoriale integrata e organizzazione dei servizi pubblici locali;

- Sviluppo di strumenti metodologici per l'interazione delle politiche sociali con particolare riferimento ai territori

- Promozione culturale, turistica e formativa.

3) Dichiarazione comune tra la Regione Emilia-Romagna e la Prefettura di Nova Iguaçu (Rio de Janeiro)

Settori di intervento

Rafforzamento delle attività e dei partenariati nell'area di intervento, sviluppando azioni per la formazione professionale e l'avvio al lavoro di giovani, azioni e politiche per la salute e la valorizzazione della donna

SAHARAUI

1) Scambio di lettere con la Rappresentanza permanente della Repubblica Araba Saharaui democratica

Siglato il 14/05/2008

Campo profughi prioritario

Wilaya di Smara

Settori di intervento

rafforzamento dei seguenti settori: settore sanitario e socio sanitario, settore scolastico ed educativo, attività generatrici di reddito, donne, con riconoscimenti degli incentivi ai lavoratori coinvolti

Allegato 1**DOMANDA DI CONTRIBUTO****Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12**

"Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace"

Anno 2008

TITOLO DEL PROGETTO:	
AREA DI INTERVENTO:	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	
CONTRIBUTO RICHIESTO	

1. Soggetto proponente:

Denominazione	
Natura giuridica	
Indirizzo sede legale¹	
Telefono, fax, e-mail	
Indirizzo sede operativa (se diversa)	
Telefono, fax, e-mail	
Sito Web dell'organizzazione	

¹ Il soggetto proponente deve avere sede legale o operativa nel territorio regionale. Per sede operativa si intende una sede propria, con personale dedicato a gestione dei progetti e due anni di attività pubbliche sul territorio regionale. La gestione del progetto dovrà essere svolta da detta sede, con l'obbligo di conservazione presso la stessa di tutta la documentazione.

Allegato 1

Codice fiscale	
Partita IVA	
Numero di anni di attività² nell'area paese	
Numero di anni di attività nel settore prescelto³	
Referente progetto	
Telefono, fax, e-mail	

2. Informazioni tratte dal Bilancio del soggetto proponente⁴:

	ANNO 2006	ANNO 2007
1. Oneri complessivi per progetti di cooperazione internazionale di cui la sede regionale legale od operativa è titolare		

² Al soggetto proponente è richiesto l'avere avuto titolarità di progetto nell'area prescelta per almeno tre anni quale condizione di ammissibilità (requisito di cui al punto A. 5). Per titolarità si intende la responsabilità di realizzazione di progetti svolti con fondi di donatori e/o propri, che prevedano una sensibile e comprovata presenza nel Paese di destinazione.

Nel caso di soggetti operanti in più regioni italiane, la verifica del possesso di tale requisito sarà riferita all'articolazione dello stesso avente sede legale od operativa sul territorio regionale. Nel caso di soggetti associativi, sia nel caso siano dotati di soggettività giuridica propria sia nel caso ne siano privi, tali requisiti potranno essere riferiti ad una delle organizzazioni associate, che dovrà essere specificamente indicata. Tale requisito non potrà essere utilizzato dal medesimo soggetto per la presentazione di altro progetto sull'area di intervento.

³ Al soggetto proponente è richiesto l'avere avuto titolarità o rilevante partenariato di progetto nel settore prescelto per almeno un anno quale condizione di ammissibilità (requisito di cui al punto A.5). Nel caso di soggetti operanti in più regioni italiane, la verifica del possesso di tale requisito sarà riferita all'articolazione dello stesso avente sede legale od operativa sul territorio regionale. Nel caso di soggetti associativi, sia nel caso siano dotati di soggettività giuridica propria sia nel caso ne siano privi, tali requisiti saranno riferiti ad una delle organizzazioni associate, che dovrà essere specificamente indicata. Tale requisito non potrà essere utilizzato dal medesimo soggetto per la presentazione di altro progetto sull'area di intervento.

⁴ Lo schema riassuntivo dei principali dati economico-finanziari e delle fonti ordinarie di finanziamento è da riferirsi al soggetto proponente ovvero, per i soggetti aventi sede legale in un'altra regione italiana, alla sede operativa sul territorio dell'Emilia-Romagna. A tal fine dovrà essere compilato il prospetto sotto riportato (ad esclusione degli enti locali) nel quale il proponente dovrà indicare i progetti di cooperazione decentrata riferibili alla sede regionale ed il complesso delle spese ad essi riferibile. Dichiarerà inoltre l'ammontare dei finanziamenti ottenuti a valere sulla Legge Regionale 12/2002. Nel caso di forme associative, sia dotate di soggettività giuridica propria sia prive di tale attributo, i dati di cui sopra sono da intendersi riferiti al soggetto capofila, ove indicato.

Allegato 1

2. Proventi a copertura dei suddetti oneri		
2.1. di cui da contributi Regione ex L.12/02		

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a a (.....) il.....

residente a (.....) in via n. ...

domiciliato/a in (.....) in via n.

in qualità di Legale Rappresentante di

.....

(denominazione dell'organizzazione proponente)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

che i dati sopra riportati corrispondono a quelli ufficiali contenuti nei bilanci depositati e conservati a norma di legge.

----- (luogo, data)

Il dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato 1**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a a (.....) il.....

residente a (.....) in via n.

domiciliato/a in (.....) in via n.

in qualità di Legale Rappresentante di

.....

(denominazione dell'organizzazione proponente)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

che

(denominazione dell'organizzazione proponente)

ha sede legale a (.....) in via
n.....

ovvero

ha sede operativa a (.....) in via
.....n. ...

e ha svolto attività di cooperazione internazionale con personale dedicato e attività pubbliche sul territorio regionale per anni. A tal fine allega una relazione che illustra sommariamente (max. 2 pagine) la struttura organizzativa e le attività realizzate dalla propria articolazione organizzativa nel territorio dell'Emilia - Romagna

----- (luogo, data)

Il dichiarante

.....

Allegato 1

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato 1

3. Principali attività del soggetto proponente in relazione all'area/località e al settore di intervento:

Progetto	Paese/località	Settore	Ruolo svolto

4. Corrispondenza del progetto alle priorità geografiche e tematiche indicate nel "Documento di Indirizzo Programmatico per il Triennio 2006 - 2008" (e successive modifiche e integrazioni) così come ulteriormente specificate nella deliberazione di cui il presente bando è allegato - max 20 righe -

Allegato 1

--

5. Co-Proponente:

Denominazione	
Natura giuridica	
Indirizzo sede legale e/ o operativa	
Telefono, fax, e-mail	
Sito Web dell'organizzazione	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Referente progetto	

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a a(.....) il.....

residente a(.....) in via n. ...

domiciliato/a in(.....) in via n. ...

in qualità di Legale Rappresentante di

.....

(denominazione dell'organizzazione)

Allegato 1

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

che

(denominazione dell'organizzazione)

ha sede legale a (.....) in via n.

ovvero

ha sede operativa a (.....) in via
n.

DICHIARA INOLTRE

che intende partecipare alle attività del progetto nell'ambito del quale svolgerà la funzione diimpegnando proprie risorse umane, organizzative ed economiche per un valore previsto di EURO.....

----- (luogo, data)

Il dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato 1

6. Partners locali (compilare una scheda per ogni partner locale)

Denominazione	
Indirizzo	
Telefono, fax, e-mail	
Sito Web dell'organizzazione	
Competenza (istituzionale, tecnica, o altro) in relazione al settore prescelto	
Attività previste nell'ambito del progetto	
Contributo in termini di servizi, risorse umane, strumentali, altro	
Contributo in termini finanziari	
Referente	

7. Stato di attuazione altri progetti finanziati dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della LR n. 12/2002 in corso di realizzazione (facoltativo):

Titolo	Stato di avanzamento	Contributo ricevuto

Allegato 1

8. Elenco degli altri soggetti dell'Emilia-Romagna partner del progetto evidenziando l'eventuale contributo alla razionalizzazione del sistema regionale dei soggetti presenti nell'area-Paese - (compreso il co-proponente)

Denominazione	Attività previste nell'ambito del progetto	Contributo in termini finanziari	Contributo in termini di servizi, risorse umane, strumentali, altro

Allegato 1

9. Informazioni sui soggetti dell'Emilia Romagna partner del progetto - Compilare una scheda per ciascuno dei partner elencati al punto precedente (escluso il co-proponente)

Denominazione			
Natura giuridica			
Indirizzo			
Telefono, fax, e-mail			
Sito Web dell'organizzazione			
Codice fiscale			
Partita IVA			
Precedenti esperienze nell'area/località e coerenza/integrazione con le attività di progetto			
Referente			

Allegato 1**10. Il Progetto****Titolo**

--

Paese/Località d'intervento

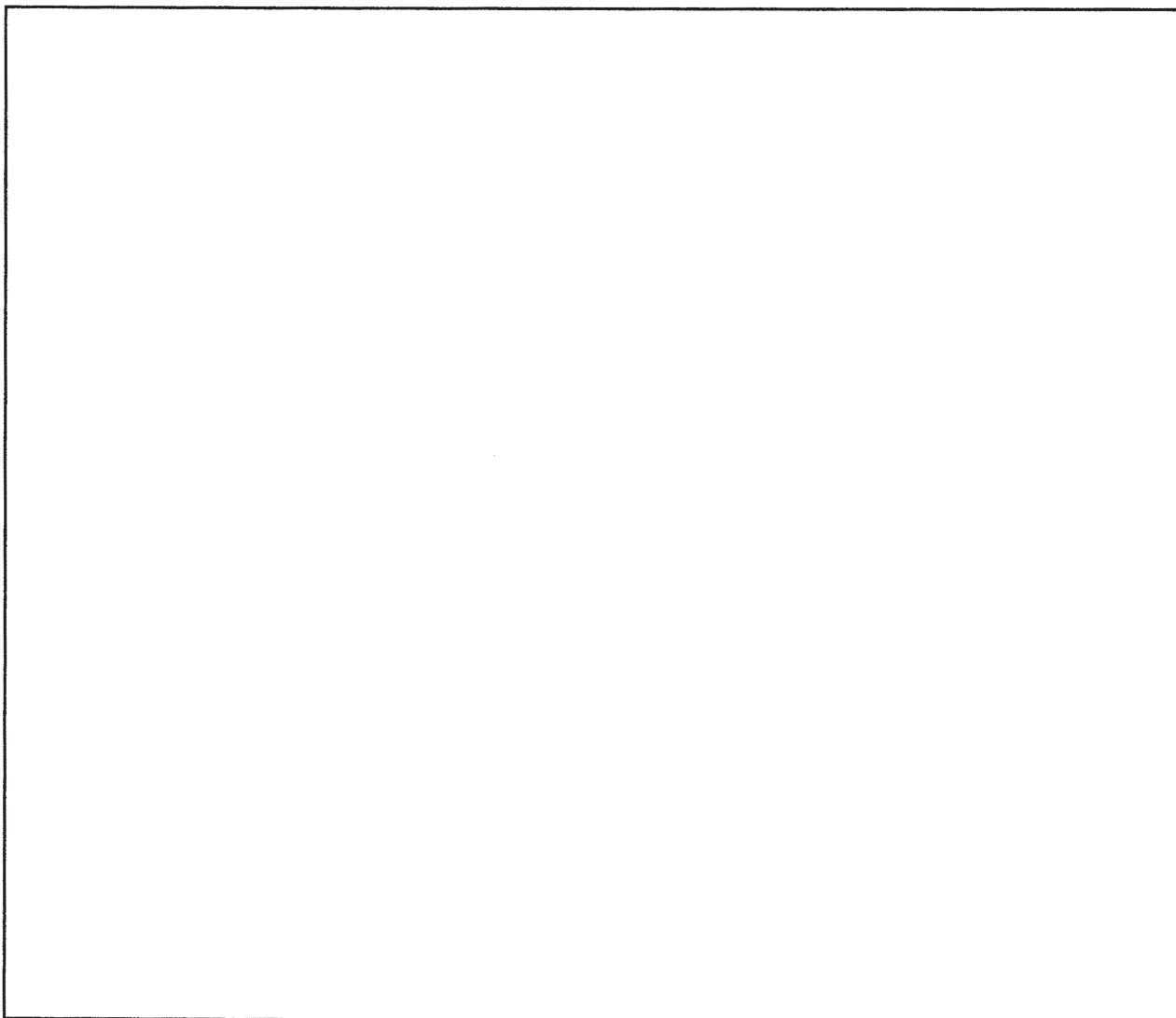
--

Durata del progetto

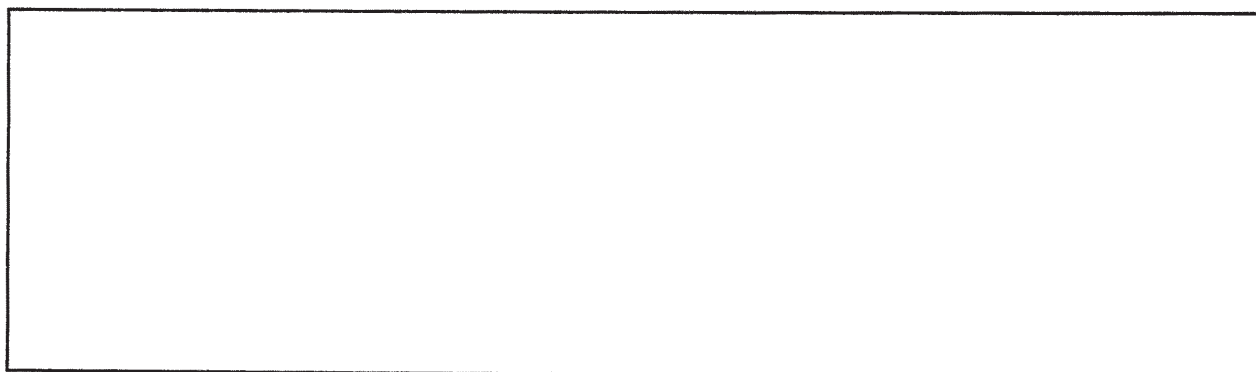
--

Sintesi del progetto - max 30 righe -

--

Allegato 1

11. Inquadramento dell'iniziativa all'interno di un Programma concordato dalla Regione Emilia-Romagna con una controparte locale - max 10 righe -



Allegato 1

12. Analisi di contesto della località in cui si
intende intervenire in termini di
problemi/bisogni/interessi/opportunità - max 35 righe -

Allegato 1**13. Indicazione degli obiettivi del progetto:****Obiettivo generale:**

Allegato 1

Obiettivi specifici:

Allegato 1

--

14. Descrizione delle attività del progetto previste in relazione agli obiettivi - fornire informazioni relativamente a tutte le attività principali (o nuclei di attività) individuate, riproducendo lo schema per ciascuna di esse

Attività 1: Titolo

Breve sintesi:

Ruolo di ciascun partner:

Durata:

Costo stimato: (indicare analiticamente l'ammontare e la tipologia di spese previste, con riferimento numerico allo schema di piano finanziario)

Allegato 1**Attività 2: Titolo**

Breve sintesi:

Ruolo di ciascun partner:

Durata:

Costo stimato: (indicare analiticamente l'ammontare e la tipologia di spese previste, con riferimento numerico allo schema di piano finanziario)

15. Calendario di esecuzione del progetto suddiviso secondo le differenti attività previste

Allegato 1

1	Attività ANNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
	Attività 1												
	Attività 2												
	Attività 3												
	Attività 4												

16. Indicatori qualitativi e/o quantitativi per il monitoraggio delle attività e fonti per la loro verifica

Attività	Indicatore	Fonte
Attività 1		
Attività 2		
Attività 3		
Attività 4		

17. Indicare i principali strumenti di monitoraggio - max 10 righe

--

Allegato 1

18. Identificazione e quantificazione dei beneficiari diretti/indiretti - max 15 righe

Allegato 1**19. Risultati attesi⁵ - max 20 righe -****20. Principali impatti⁶ attesi dal progetto**

⁵ In questo riquadro dovranno essere indicati gli effetti più complessivi che saranno generati nel contesto di intervento anche grazie alla realizzazione delle attività previste.

Nel caso di progetti finalizzati alla nascita di nuove attività economiche dovrà inoltre essere fornita l'indicazione dei mercati di sbocco individuati. Nel caso di iniziative finalizzate alla formazione di risorse umane locali, dovranno inoltre essere indicate le possibilità occupazionali individuate nel contesto locale.

Allegato 1

In rapporto ai beneficiari diretti- max 20 righe

**in rapporto alle priorità politiche delle istituzioni
locali - max 10 righe**

**in rapporto alle priorità politiche delle istituzioni
nazionali - max 10 righe -:**

in rapporto alla situazione di bambini ed adolescenti

⁶ Dovranno qui essere indicati gli impatti generati dal progetto, ossia gli effetti di medio-lungo periodo che possono essere innescati dalla realizzazione degli obiettivi e dal raggiungimento dei risultati di progetto ma che, per potersi dispiegare pienamente, necessitano di ulteriori condizioni esterne all'ambito del progetto e fuori dal controllo dei suoi promotori e partner.

Allegato 1

- max 10 righe -:

21. Descrivere brevemente le ricadute del progetto sul territorio regionale, in particolare l'eventuale creazione, ampliamento e/o rafforzamento di relazioni tra il territorio oggetto di intervento e il territorio dell'Emilia Romagna - max. 10 righe

Allegato 1

22. Descrivere brevemente eventuali impatti attesi sul rafforzamento della capacità dei partner locali - max. 10 righe

23. Descrivere brevemente l'eventuale coordinamento/integrazione con programmi di cooperazione nazionali, europei e/o multilaterali, ovvero con programmi di iniziativa della Regione Emilia Romagna nell'area - max. 20 righe

Allegato 1

24. Aspetti innovativi e di eccellenza. Descrivere brevemente lo stato dell'arte del settore rispetto a cui si presenta l'innovazione⁷ - max 20 righe

⁷ Il grado di innovatività e di eccellenza del progetto è da intendersi in relazione al contenuto e/metodo dell'idea progettuale in relazione ai risultati attesi, ai servizi già offerti dal territorio, ai bisogni ed ai beneficiari dell'area di intervento

Allegato 1**25. Indicazioni sulla sostenibilità finanziaria e tecnica⁸ -**

Indicare la sostenibilità tecnica dell'intervento in rapporto allo stato delle conoscenze, delle tecnologie e delle risorse materiali disponibili nell'area di intervento

Max 10 righe

Indicare la sostenibilità finanziari nel medio-lungo termine

Max 10 righe

⁸ In particolare dovranno essere indicate le risorse (finanziarie, umane, tecniche, ecc.) e le relative fonti che potranno assicurare la continuità nel tempo dei benefici indotti dal progetto.

Allegato 1

26. Come si intende rispettare la parità di genere e promuovere la condizione femminile? - max 10 righe

27. Indicare la presenza di eventuali elementi di dialogo e di azioni di supporto al superamento di situazioni di grave tensione politico-sociale e/o di eventuali conflitti armati - max 10 righe

Allegato 1

SCHEMA PIANO FINANZIARIO										Annegato I
Categorie di Spesa	COSTI			RISORSE			Contributo richiesto	Percentuale		
	Unità	Q.tà	Costo Unitario	Totale	Valorizzazioni	Contributi proponente e altri				
1. Risorse Umane in Italia ¹										
1.1 Personale in Italia	Mese			0,00						
1.2 Personale Italiano Espatriato	Mese			0,00						
1.3 Missioni (viaggi, assicurazione, visti)				0,00						
1.3.1. Diaria	Giorni			0,00						
Sub-totale Risorse Umane in Italia				0,00						
2. Risorse Umane in Loco										

¹ Il sub-totale del capitolo di spesa 1 non può superare il 30% del totale dei costi diretti del progetto

Allegato 1

2.1. Personale locale	Mese				0,00					
2.2. Missioni (viaggi, assicurazione, visto)					0,00					
2.2.1. Diaria	Giorni				0,00					
Sub-totale Risorse Umane in Loco					0,00					
3. Equipaggiamenti, materiali, forniture, ecc.²	Unità	Q.tà	Costo Unitario	Costo totale		Valorizzazi oni	Contributi proponente ed altri	Contributo richiesto	Percentuale	
3.1 Attrezzature				0,00						
3.2 Arredi				0,00						
3.3 Mezzi di trasporto				0,00						

² Il Sub-totale del capitolo di spesa 3 non può superare il 30% del totale dei costi diretti del progetto

Allegato 1

3.4 Piccole costruzioni, lavori di riabilitazione ³ , ecc					0,00	
3.5 Materiali di consumo					0,00	
3.6 Altro (specificare)					0,00	
Sub-totale Equipaggiamenti, materiali, forniture					0,00	
4. Altri costi in loco						
4.1. Fondi di credito					0,00	
4.2 Sensibilizzazione ⁴					0,00	
4.3 Corsi di formazione	Corsi				0,00	
4.4 Servizi tecnici					0,00	

³ La voce di spesa 3.4 non potrà superare il 15% del totale dei costi diretti del progetto

⁴ La voce di spesa 4.2 non potrà superare il 5% del totale dei costi diretti di progetto

Allegato 1

⁵ Il Sub-totale del capitolo di spesa 5 non può superare il 5% del totale dei costi diretti

⁶ Le spese generali, gestionali ed amministrative non possono superare il 5% del totale dei costi diretti (o il 10% per progetti che rispondono al criterio di valutazione A.2.)

Allegato 1

Totale (Totale diretti generali)	generale costi + spese generali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
---	--	------	------	------	------	------

Allegato 1**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

Oltre alla compilazione completa in tutte le sue parti dello schema di domanda di contributo predisposto ed alla produzione delle dichiarazioni ivi previste, il proponente dovrà allegare, relativamente ai punti del bando di seguito indicati, la seguente documentazione:

CRITERI DI AMMISSIBILITA'**A Soggetti ammissibili**

- per la dimostrazione dell'appartenenza del soggetto proponente alle tipologie indicate dall'art. 4, comma 1, lett. a) della Legge Regionale n. 12/2002, in alternativa:

i. indicazione degli estremi del decreto del Ministero Affari Esteri attestante l'idoneità ai sensi dell'art. 28 della Legge 26 febbraio 1987 e successive modificazioni ed integrazioni;

ii. copia della comunicazione di avvenuta iscrizione all'Anagrafe Unica delle ONLUS rilasciata dalla Direzione Regionale competente dell'Agenzia delle Entrate in base alle previsioni del comma 2, art. 3 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 luglio 2003, n. 266. In mancanza di suddetta comunicazione, farà fede la copia della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà conforme al modello approvato con Decreto del Ministero delle Finanze 19 gennaio 1998 presentata dal soggetto interessato all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente.

iii. indicazione degli estremi dell'iscrizione al registro regionale ovvero ai registri provinciali delle organizzazioni di volontariato istituiti dall'art. 2 della Legge Regionale 21 febbraio 2005 n. 12 e successive modifiche e integrazioni;

iv. indicazione degli estremi dell'iscrizione al registro regionale ovvero ai registri provinciali o comunali delle associazioni di promozione sociale disciplinati dagli art. 4 - 5 - 6 della Legge Regionale 9 dicembre 2002 n. 34;

v. indicazione degli estremi dell'iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali disciplinato dall'art. 2 - 3 - 4 della Legge Regionale 4 febbraio 1994 n. 7.

- copia dello Statuto e/o dell'Atto costitutivo (ad esclusione degli enti locali);

B Caratteristiche del progetto

- - dichiarazione di sostegno al progetto sottoscritta dal legale rappresentante di un (co-proponente) soggetto del territorio regionale di cui all'art. 4, comma 1, della citata

Allegato 1

legge regionale, in cui siano specificate le funzioni e gli impegni (tecnici, di personale, organizzativi, finanziari, ecc.) che intende svolgere all'interno dell'iniziativa.

- dichiarazione di sostegno al progetto sottoscritta dal legale rappresentante di una controparte locale in cui siano specificate le funzioni e gli impegni (tecnici, di personale, organizzativi, finanziari, ecc.) che intende svolgere all'interno dell'iniziativa (in lingua originale e tradotta).

CRITERI DI VALUTAZIONE**A. Soggetti proponenti e partenariato di progetto**

- Per la valutazione della quantità e qualità della partecipazione delle controparti locali alle attività di progetto, i soggetti proponenti dovranno allegare una lettera di gradimento e/o di sostegno al progetto da parte della istituzione di livello locale e/o nazionale competente nel settore oggetto di intervento. Nei casi in cui il Governo del Paese oggetto di intervento e, di conseguenza, le sue articolazioni territoriali non siano riconosciuti dal Governo Italiano e/o dall'Unione Europea quali governi legittimi ovvero siano oggetto di sanzioni di qualsivoglia natura da parte della comunità internazionale a causa di comportamenti contrari al rispetto dei diritti dell'uomo, sarà valutata la partecipazione all'iniziativa da parte di organizzazioni rappresentative delle comunità oggetto di intervento, riconosciute a livello internazionale.

B. Proposta progettuale

- profili professionali del personale direttivo e tecnico dedicato al progetto;

- per dimostrare l'inquadramento dell'iniziativa all'interno di programmi di cooperazione nazionali, europei e multilaterali ovvero l'integrazione dell'iniziativa con programmi di iniziativa della Regione Emilia-Romagna in corso nell'area, i soggetti proponenti potranno allegare:

- copia della modulistica presentata per la richiesta di contributo alla Commissione Europea e/o ad altri donatori multilaterali per il finanziamento delle attività di progetto. Le azioni per le quali è richiesto il cofinanziamento da parte della Regione dovranno rappresentare moduli identificabili e dotati di autonomia progettuale;

- breve relazione da cui risulti il carattere complementare del progetto rispetto ai programmi di cooperazione nazionali, europei e multilaterali ovvero a programmi di iniziativa della Regione Emilia Romagna, in corso nell'area.

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.